



# Valutazione della Qualità della Ricerca 2004- 2010 (VQR 2004-2010)

---

## Bando di partecipazione

7 Novembre 2011

### 1. Introduzione

Con questo bando si avvia l'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca in Italia nel periodo 2004-2010 (VQR 2004-2010, VQR nel seguito). L'esercizio è rivolto alla valutazione dei risultati della ricerca scientifica delle seguenti strutture di ricerca (nel seguito indicate con il nome di **strutture**):

- a) Università statali;
- b) Università non statali legalmente riconosciute;
- c) Enti di ricerca pubblici vigilati dal MIUR;
- d) Altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca, su esplicita richiesta e previa intesa che preveda la copertura delle spese relative.

Oltre alla valutazione delle strutture, la VQR valuterà anche i dipartimenti (o analoghe entità nelle quali le strutture si articolano).

La VQR assume a riferimento come modello organizzativo funzionale delle Strutture il dipartimento universitario. Le strutture non organizzate esplicitamente in chiave dipartimentale, che possiedano una divisione interna analoga e desiderino ottenerne la valutazione, dovranno tempestivamente farne richiesta all'ANVUR esplicitando la denominazione e composizione (in termini di soggetti valutati) delle sottostrutture, in modo che il CINECA possa adeguare allo scopo le procedure informatiche.

L'esercizio di valutazione viene condotto dall'ANVUR sulla base delle competenze previste dal Decreto istitutivo dell'Agenzia (DPR n. 76 del primo febbraio 2010) e del mandato ricevuto con DM del 15 luglio 2011, disponibili sul sito dell'ANVUR ([www.anvur.org](http://www.anvur.org)).



## 2. Struttura della VQR

### 2.1 Le aree

La VQR si articola sulle 14 Aree di ricerca indicate dal Comitato Universitario Nazionale (CUN) (Tabella 1).

Area	Descrizione
Area 1	Scienze matematiche e informatiche
Area 2	Scienze fisiche
Area 3	Scienze chimiche
Area 4	Scienze della terra
Area 5	Scienze biologiche
Area 6	Scienze mediche
Area 7	Scienze agrarie e veterinarie
Area 8	Ingegneria civile ed architettura
Area 9	Ingegneria industriale e dell'informazione
Area 10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
Area 11	Scienze storiche, filosofiche, psicologiche e pedagogiche
Area 12	Scienze giuridiche
Area 13	Scienze economiche e statistiche
Area 14	Scienze politiche e sociali

Tabella 1. Le 14 aree nelle quali si articola la valutazione

### 2.2 I Gruppi di Esperti della Valutazione

Per ogni Area l'ANVUR costituisce un Gruppo di Esperti della Valutazione (GEV nel seguito), composto da studiosi, anche stranieri, di riconosciuta esperienza e qualità scientifiche, e ne nomina i presidenti. La numerosità di ogni GEV è stata decisa dall'ANVUR sulla base del numero atteso di prodotti da valutare nelle diverse aree, ed è indicata nella Tabella 2. Il numero complessivo degli esperti è pari a 450.

Area	Numerosità GEV
Area 1	25
Area 2	18
Area 3	23
Area 4	9
Area 5	38
Area 6	79
Area 7	24
Area 8	28
Area 9	40
Area 10	42
Area 11	38



Area 12	37
Area 13	36
Area 14	13

Tabella 2. La numerosità dei GEV

Per le Aree caratterizzate da particolare eterogeneità disciplinare ed elevata numerosità dei prodotti da valutare l'ANVUR, su proposta dei GEV, può provvedere alla costituzione di sottogruppi con specifiche competenze disciplinari.

### 2.3 I soggetti valutati e i prodotti di ricerca

I **soggetti valutati** sono costituiti dai ricercatori (a tempo indeterminato e determinato), assistenti, professori associati e professori ordinari (a tempo indeterminato e a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1 comma 12 della legge 230 del 2005) delle Università e dai ricercatori, primi ricercatori, dirigenti di ricerca e tecnologi, primi tecnologi e dirigenti tecnologi degli Enti di Ricerca **in servizio alla data del presente bando**.

Per quanto attiene ai tecnologi, primi tecnologi e dirigenti tecnologi, saranno esclusi dall'esercizio di valutazione coloro che svolgono esclusiva attività di natura amministrativa e di servizio, non collegate direttamente alla ricerca.

I soggetti valutati appartengono alla struttura presso la quale operano a tale data, indipendentemente da affiliazioni precedenti, e i prodotti di ricerca ad essi associati sono attribuiti a tale struttura indipendentemente dall'affiliazione nella quale si trovavano al momento della pubblicazione.

Il CINECA rende disponibili alle strutture per aggiornamento e validazione le liste dei soggetti valutati presenti nelle banche dati MIUR.

Sono presi in considerazione per la valutazione dei GEV i seguenti prodotti di ricerca (**prodotti**, nel seguito):

- a) articoli su riviste;
- b) libri, capitoli di libri ed atti di congressi, solo se dotati di ISBN;
- c) edizioni critiche, traduzioni e commenti scientifici;
- d) brevetti concessi nel settennio di cui risulti autore/coautore il soggetto valutato che lo presenta;
- e) composizioni, disegni, *design*, *performance*, mostre ed esposizioni organizzate, manufatti, prototipi e opere d'arte e loro progetti, banche dati e *software*, carte tematiche, esclusivamente se corredati da pubblicazioni atte a consentirne adeguata valutazione.

Per ognuno dei soggetti valutati la struttura di appartenenza seleziona, da un insieme suggerito da ciascun soggetto in ordine di priorità, il numero di prodotti specificato dalla Tabella 3.



<b>Ruolo</b>	<b>Restrizione</b>	<b>N. prodotti</b>	<b>Struttura</b>
Professore ordinario		3	Università
Professore associato Assistente universitario		3	Università
Ricercatore universitario	se in servizio da prima del 1/1/2006	3	Università
	se data presa servizio è tra 1/1/2006 e 31/12/2007	2	Università
	se data presa servizio è tra 1/1/2008 e 31/12/2009	1	Università
	se data presa servizio è successiva al 1/1/2010	0	Università
Dirigente di Ricerca		6	Ente di ricerca
Primo ricercatore		6	Ente di ricerca
Ricercatore presso Ente di ricerca	se in servizio da prima del 1/1/2006	6	Ente di ricerca
	se data presa servizio è tra 1/1/2006 e 31/12/2007	4	Ente di ricerca
	se data presa servizio è tra 1/1/2008 e 31/12/2009	2	Ente di ricerca
	se data presa servizio è successiva al 1/1/2010	0	Ente di ricerca
Dirigente tecnologo		3	Ente di ricerca
Primo tecnologo		3	Ente di ricerca
Tecnologo	se in servizio da prima del 1/1/2006	3	Ente di ricerca
	se data presa servizio è tra 1/1/2006 e 31/12/2007	2	Ente di ricerca
	se data presa servizio è tra 1/1/2008 e 31/12/2009	1	Ente di ricerca
	se data presa servizio è successiva al 1/1/2010	0	Ente di ricerca
Professore Ordinario incaricato di ricerca presso Ente di ricerca per almeno 3 anni		3	Ente di ricerca
Professore Associato incaricato di ricerca presso Ente di ricerca per almeno 3 anni		3	Ente di ricerca



<p>Ricercatore Universitario incaricato di ricerca presso Ente di ricerca per almeno 3 anni</p>		<p>3</p>	<p>Ente di ricerca</p>
---	--	----------	------------------------

**Tabella 3. Numero di prodotti da presentare per i vari soggetti valutati**

Nel caso di periodi di congedo avvenuti nel settennio ai sensi dell'articolo 13 del DPR 382 del 1980 o, comunque, per motivi estranei allo svolgimento di attività di ricerca, quali maternità, congedo parentale, malattia, ecc., il numero di prodotti da presentare è ridotto di 1/3 rispetto al valore indicato nella Tabella 3 per congedi di durata complessiva compresa fra 2 e 4 anni, e di 2/3 per congedi di durata complessiva compresa fra 4 e 6 anni. Per congedi superiori ai 6 anni si è esentati dall'esercizio di valutazione. Il numero di prodotti attesi risultante, se decimale, si arrotonda per difetto.

Per ogni struttura, ogni prodotto è associato in maniera univoca ad un soggetto valutato presente come autore o coautore dello stesso.

Per i soggetti valutati afferenti alle università che abbiano avuto un incarico formale di ricerca (ancora attivo alla data del bando) presso un ente di ricerca per almeno tre anni (anche non continuativi) nel settennio, i sei prodotti di ricerca richiesti devono essere attribuiti nella misura di tre all'università e tre all'ente di ricerca cui sono associati, così come indicato nella Tabella 3. Tali soggetti valutati, nel predisporre la lista dei propri prodotti, attribuiscono ogni prodotto all'università o all'ente. Tale procedura è funzionale ad evitare interazioni complesse tra le strutture per decidere dell'attribuzione. Tuttavia, al fine di evitare difficoltà di attribuzione, o penalizzazioni ad una delle due strutture a causa dell'attribuzione stessa, e valorizzare la collaborazione tra le strutture, il risultato complessivo della valutazione di tutti i prodotti verrà attribuito in misura pari al 50% ad entrambe le strutture.

Se, ad esempio, i sei prodotti scelti dalle due strutture nella misura di 3+3 otterranno una valutazione complessiva di 5, ciascuna struttura si vedrà attribuito un punteggio pari a 2,5.

I prodotti con più autori possono essere presentati una sola volta da parte della struttura, pena l'esclusione del prodotto dalla valutazione. In caso di uno stesso prodotto presente nella lista predisposta da più soggetti valutati, la struttura provvede a risolvere al suo interno i conflitti di attribuzione, a livello di soggetti valutati, dipartimenti, aree. Per evitare una seconda tornata di inserimenti di prodotti da parte dei soggetti valutati, questi devono inserire nella lista un numero



di prodotti tale da consentire margini sufficienti di scelta alle strutture. Ciò vale in particolare nel caso in cui il soggetto valutato inserisca prodotti con più coautori appartenenti alla struttura.

I prodotti con coautori appartenenti a strutture diverse possono essere presentati da ciascuna delle strutture cui afferisce almeno un autore. Al fine di premiare, e incentivare per il futuro, la collaborazione fra strutture diverse, il peso di tali prodotti non viene ridotto tramite un coefficiente di proprietà e conta per le strutture che lo presentano come gli altri prodotti. Ogni prodotto viene trasmesso dalle strutture per via telematica in formato pdf ai GEV tramite la procedura CINECA, accompagnato da una scheda descrittiva redatta in lingua italiana o inglese (la scelta della lingua è fatta dalle Strutture in base all'area di riferimento) che comprende le seguenti informazioni:

1. Metadati bibliografici del prodotto
2. Identificazione del soggetto valutato di riferimento
3. Identificazione dell'area e del settore scientifico disciplinare
4. Indicazione della presenza di almeno un coautore con afferenza ad un ente straniero
5. Abstract del prodotto
6. La eventuale segnalazione, a cura della struttura, che il prodotto proviene da attività di ricerca in aree emergenti a livello internazionale o in aree di forte specializzazione o a carattere interdisciplinare, per le quali si suggerisce l'adozione preferenziale della metodologia di *peer review* in ragione della minore rappresentazione di tali aree negli indicatori bibliometrici.
7. Ogni altra informazione che si ritenga utile alla valorizzazione del prodotto (premi ricevuti, autorevolezza della rivista/editore, ecc.).

In casi particolari di indisponibilità del prodotto in formato elettronico, è ammesso l'invio in formato cartaceo previa comunicazione e relativo consenso dei GEV.

Per le modalità di trasmissione e, in particolare, per il ruolo svolto nel processo dagli editori relativamente alle monografie, si rimanda al documento "Linee guida per la trasmissione dei prodotti di ricerca nella VQR 2004-2010", predisposto dal CINECA.

## **2.4 La valutazione dei prodotti**

I GEV definiscono, di concerto con l'ANVUR, i criteri utilizzati per la valutazione dei prodotti. Ai GEV è affidata la responsabilità di valutare la qualità di ciascuno dei prodotti di ricerca selezionati dalle strutture, per giungere a una graduatoria delle strutture stesse, in ciascuna delle 14 aree.

Ai fini del giudizio di qualità, che deve includere anche una parte descrittiva, i GEV adottano, singolarmente o in combinazione, le seguenti due metodologie:



- a) valutazione diretta, anche utilizzando l'analisi bibliometrica, basata sulle citazioni del prodotto e sul fattore di impatto della rivista ospitante il prodotto (ove applicabile), condotta direttamente da ciascun GEV, che utilizza a tal fine le banche dati concordate con l'ANVUR;
- b) *peer-review* affidata ad esperti esterni fra loro indipendenti scelti dal GEV (di norma due per prodotto), cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla qualità delle pubblicazioni selezionate.

All'interno dei margini di libertà di ogni GEV nel decidere la percentuale di prodotti cui applicare l'analisi bibliometrica, almeno la metà più uno dei prodotti complessivi (incluso tutte le aree) sarà valutata utilizzando la *peer review*; nel caso di prodotti la cui valutazione sia affidata alla *peer review*, i GEV si atterranno al criterio generale di distribuire tali prodotti sul massimo numero di soggetti valutati.

Il giudizio di qualità descrittivo si riferisce ai seguenti criteri:

- a) *rilevanza*, da intendersi come valore aggiunto per l'avanzamento della conoscenza nel settore e per la scienza in generale, anche in termini di congruità, efficacia, tempestività e durata delle ricadute;
- b) *originalità/innovazione*, da intendersi come contributo all'avanzamento di conoscenze o a nuove acquisizioni nel settore di riferimento;
- c) *internazionalizzazione*, da intendersi come posizionamento nello scenario internazionale, in termini di rilevanza, competitività, diffusione editoriale e apprezzamento della comunità scientifica, inclusa la collaborazione esplicita con ricercatori e gruppi di ricerca di altre nazioni;
- d) relativamente ai brevetti, i giudizi devono contenere anche riferimenti al *trasferimento, allo sviluppo tecnologico e alle ricadute socio-economiche (anche potenziali)*.

I giudizi descrittivi devono alla fine essere compendati in un giudizio sintetico, con attribuzione della pubblicazione a uno dei seguenti livelli di merito:

- A. *Eccellente*: la pubblicazione si colloca nel 20% superiore della scala di valore condivisa dalla comunità scientifica internazionale (peso 1);
- B. *Buono*: la pubblicazione si colloca nel segmento 60% - 80% (peso 0.8);
- C. *Accettabile*: la pubblicazione si colloca nel segmento 50% - 60% (peso 0.5);
- D. *Limitato*: la pubblicazione si colloca nel 50% inferiore (peso 0);
- E. *Non valutabile*: la pubblicazione appartiene a tipologie escluse dal presente esercizio o presenta allegati e/o documentazione inadeguati per la valutazione o è stata pubblicata in anni precedenti o successivi al settennio di riferimento (peso -1).
- F. In casi accertati di plagio o frode, la pubblicazione viene pesata con peso -2.

Ai fini della attribuzione delle pubblicazioni ai livelli di merito si seguiranno i seguenti criteri:

1. I prodotti di livello eccellente sono quelli riconosciute come eccellenti a livello internazionale per originalità, rigore metodologico e rilevanza interpretativa; oppure quelli che hanno rinnovato in maniera significativa il campo degli studi a livello nazionale.
2. I prodotti di livello buono sono quelli di importanza internazionale e nazionale riconosciute per originalità dei risultati e rigore metodologico.





3. I prodotti di livello accettabile sono quelli a diffusione internazionale o nazionale che hanno accresciuto in qualche misura il patrimonio delle conoscenze nei settori di pertinenza.
4. I prodotti di livello limitato sono quelli a diffusione nazionale o locale, oppure in sede internazionale di non particolare rilevanza, che hanno dato un contributo modesto alle conoscenze nei settori di pertinenza.

Per ciascun prodotto mancante rispetto al numero atteso è assegnato un peso negativo (peso - 0,5). Il numero atteso è calcolato tenendo conto del numero di soggetti valutati afferenti alla struttura e/o incaricati di ricerca presso di essa e del numero di prodotti che ciascun soggetto valutato deve presentare, nonché delle riduzioni legate alla data di presa di servizio per i ricercatori universitari e ricercatori e tecnologi degli enti di ricerca, e degli eventuali periodi di congedo di cui alla Sezione 2.3 .

### 3. Gli adempimenti dei vari attori della VQR

#### 3.1 I soggetti valutati

I soggetti valutati hanno un unico compito:

- i. Utilizzando lo strumento informatico messo a disposizione dal CINECA, elencano in ordine di preferenza decrescente i prodotti di ricerca dai quali la struttura (o le strutture, nel caso di universitari incaricati di ricerca presso un ente di ricerca) di appartenenza sceglierà i prodotti da sottoporre alla valutazione (**inserimento prodotti**).

#### 3.2 Le strutture

Ogni struttura oggetto di valutazione ha sette compiti:

- a) Nel caso in cui non sia organizzata esplicitamente in chiave dipartimentale, possieda una divisione interna analoga e desideri ottenerne la valutazione, ne fa richiesta all'ANVUR esplicitando la denominazione delle sottostrutture e la loro composizione in termini di soggetti valutati (**definizione dipartimentale**)
- b) Certifica gli elenchi dei soggetti valutati predisposti dal CINECA utilizzando le banche dati del MIUR (**accreditamento**)
- c) Seleziona i prodotti di ricerca utilizzando unicamente le liste predisposte dai soggetti valutati ad essa afferenti e ne cura la trasmissione ai GEV tramite la procedura CINECA, avendo cura di risolvere gli eventuali conflitti di attribuzione e attribuendo ogni prodotto ad un solo soggetto valutato (**trasmissione prodotti**)
- d) Trasmette nominativamente le informazioni relative alla mobilità nei ruoli dei soggetti valutati nel settennio, quale ad esempio il passaggio da un ruolo ad un altro, o





l'immissione in ruolo di un soggetto valutato dall'esterno, o il trasferimento da altra struttura (**mobilità**)

- e) Verifica gli elenchi nominativi delle figure in formazione (**verifica figure in formazione**):
- i) iscritti a corsi di dottorato di ricerca delle Università al 31 dicembre degli anni 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010, specificando se titolari o meno di borsa di studio, indicando l'Area, il Dipartimento di riferimento, il soggetto finanziatore e l'eventuale Struttura convenzionata;
  - ii) titolari di borse di studio post-dottorato istituite dalla Struttura al 31 dicembre degli anni 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010, indicando la sede di fruizione, l'Area e il Dipartimento di riferimento;
  - iii) titolari di assegni di ricerca istituiti dalla Struttura al 31 dicembre degli anni 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 indicando l'Area e il Dipartimento di riferimento;
  - iv) iscritti a scuole di specializzazione di area sanitaria al 31 dicembre degli anni 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010.
- f) Trasmette per via telematica, suddivisi per Area, e, per i dati e informazioni per i quali sia possibile una attribuzione certa, per Dipartimento, ulteriori dati e informazioni relativi a (**trasmissione ulteriori dati**):
- A. Elenco dei brevetti concessi di cui sia titolare o contitolare la Struttura, con entrate di cassa derivate dalla vendita di brevetti o loro licenze, corredate da informazioni sulla natura e caratteristiche dei soggetti acquirenti, nei limiti di eventuali obblighi contrattuali di riservatezza;
  - B. Elenco degli *spin-off* accreditati presso la struttura ai sensi dei rispettivi regolamenti interni specificando l'anno di costituzione e il fatturato negli ultimi tre anni, ove applicabile;
  - C. Elenco degli incubatori di imprese partecipati dalla struttura;
  - D. Elenco dei consorzi partecipati dalla struttura che abbiano tra le loro finalità il trasferimento tecnologico;
  - E. Elenco dei siti archeologici attivi nel settennio;
  - F. Elenco dei poli museali gestiti o co-gestiti;
  - G. Elenco di altre attività significative di terza missione che non siano qualificabili come attività conto terzi;
  - H. Numerosità dei soggetti valutati della Struttura ospitati da istituzioni estere/internazionali, nonché ricercatori affiliati a istituzioni estere/internazionali ospitati nella Struttura, per periodi di collaborazione superiori a tre mesi continuativi, nel settennio, e indicazione del numero di mesi complessivo;
  - I. Entrate di cassa derivate da finanziamenti di progetti di ricerca ottenuti da bandi competitivi, riferiti a ciascuna annualità del settennio, specificando gli importi derivanti nell'ambito di ciascun bando per i progetti finanziati da PRIN, FIRB, FAR, Programmi Quadro dell'Unione Europea e dell'European Research Council, Programmi comunitari cofinanziati dai Fondi strutturali, nonché da altri soggetti pubblici e privati (italiani ed esteri);



- J. Entrate di cassa derivate da attività conto terzi (finanziamenti di contratti di ricerca/consulenza con soggetti pubblici e privati derivanti da contrattazione diretta);
  - K. Finanziamenti e cofinanziamenti (complessivi nel settennio), destinati dalla Struttura, su fondi non aventi vincolo di destinazione, a progetti di ricerca;
  - L. Elenco dei dipartimenti e dei soggetti valutati afferenti a ciascun dipartimento, quali risulteranno dall'applicazione dei nuovi statuti in base alla legge n. 240 del 30 dicembre 2010.
- g) Redige e inoltra ai GEV, avvalendosi del proprio Nucleo di valutazione, un rapporto di autovalutazione utilizzando il modello dell'Appendice 1 del presente bando (**rapporto di autovalutazione**).

I dati e informazioni relativi alle lettere A-K del punto f) fanno riferimento ai dipartimenti presenti nella struttura precedentemente all'entrata in vigore dei nuovi statuti previsti dalla legge n. 240 del 30 dicembre 2010.

### 3.3 I GEV

I GEV svolgono i seguenti cinque compiti:

- A. Se del caso e d'accordo con l'ANVUR, nominano dei sottogruppi più omogenei dal punto di vista disciplinare (**nomina sottogruppi**)
- B. Definiscono e rendono pubblici, di concerto con l'ANVUR, i criteri di valutazione dei prodotti di ricerca, sia relativi alla *peer review* che alla valutazione diretta (**definizione criteri**)
- C. Gestiscono la scelta dei revisori pari e l'interazione con essi pervenendo alla valutazione finale dei prodotti utilizzando le classi di cui alla sezione 2.4 (**fase di valutazione peer**)
- D. Gestiscono la valutazione diretta di parte dei prodotti di ricerca, anche utilizzando indicatori bibliometrici ove possibile (**fase di valutazione diretta**). L'analisi degli indicatori bibliometrici è condotta assumendo a riferimento la data del 31 dicembre 2011.
- E. Redigono il rapporto conclusivo di area, suddiviso in tre parti (**rapporto finale GEV**):
  - 1. Valutazione conclusiva dei prodotti, avvalendosi dei giudizi degli esperti e/o della valutazione diretta.
  - 2. Graduatoria di area delle Strutture: ogni area della Struttura consegue un punteggio pari alla somma algebrica dei punteggi di cui al paragrafo 2.4 attribuiti a ciascun prodotto.
  - 3. **Relazione finale di area, così articolata:**



- i. metodologia adottata e organizzazione del lavoro, ivi inclusa la risoluzione di eventuali conflitti di valutazione da parte dei Componenti;
- ii. valutazione dell'area e analisi dei punti di forza e di debolezza, in relazione a qualità e quantità dei prodotti selezionati, suggerendo, ove possibile, specifici interventi migliorativi;
- iii. apposita sezione per gli indicatori di terza missione di cui al comma 3 dell'Appendice 2.

### 3.4 L'ANVUR

L'ANVUR, utilizzando anche i rapporti finali dei GEV e i dati trasmessi dalle strutture (inclusi i rapporti di autovalutazione), svolge i seguenti quattro compiti:

- I. Nomina i componenti dei GEV e i loro Presidenti (**nomina GEV**)
- II. Sviluppa, ove applicabile, l'analisi di indicatori bibliometrici relativi a tutte le pubblicazioni del settennio presenti nelle banche dati utilizzate, in riferimento alle specifiche aree e categorie di appartenenza, al fine di verificare il posizionamento del sistema nazionale della ricerca (SNR) del paese nel contesto internazionale (**relazione posizionamento internazionale SNR**). L'analisi degli indicatori bibliometrici è condotta assumendo a riferimento la data del 31 dicembre 2011
- III. Predisporre la relazione finale della VQR 2004-2010 (**Relazione finale ANVUR**), articolata nelle seguenti parti:
  - a. Valutazione di merito complessivo del SNR, articolata per Area
  - b. Valutazione di merito delle Strutture basata sui rapporti finali dei GEV e sui dati conoscitivi e sulle informazioni trasmessi dalle Strutture stesse. Nella elaborazione del giudizio di merito, l'ANVUR opera secondo criteri, indicatori e pesi definiti nell'Appendice 2 del presente bando
  - c. Valutazione di merito dei Dipartimenti (o altre organizzazioni equivalenti). Nella elaborazione del giudizio di merito, l'ANVUR opera secondo criteri, indicatori e pesi definiti nell'Appendice 3 del presente bando
  - d. Valutazione delle attività di terza missione (brevetti, spin-off e altro di cui al comma 3 dell'Appendice 2). Nella elaborazione del giudizio di merito, l'ANVUR opera secondo criteri, indicatori e pesi definiti per le strutture e i dipartimenti nelle Appendici 2 e 3 del presente bando.

## 4. Scadenze temporali

Nel seguito, si definiscono le scadenze per gli adempimenti dei vari attori coinvolti nella VQR 2004-2010. Gli adempimenti sono denominati sulla base degli identificatori in grassetto utilizzati nella sezione 3.



#### 4.1 I soggetti valutati

- i. Inserimento prodotti: scadenza stabilita internamente dalla struttura

#### 4.2 Le Strutture

- a) Definizione dipartimentale: 15 dicembre 2011
- b) Accredimento: 30 dicembre 2011
- c) Trasmissione prodotti: 30 aprile 2012
- d) Trasmissioni informazioni relative alla mobilità: 31 marzo 2012
- e) Verifica figure in formazione: 31 marzo 2012
- f) Trasmissione ulteriori dati: 31 maggio 2012
- g) Rapporto di autovalutazione: 31 maggio 2012.

#### 4.3 I GEV

- A. Nomina sottogruppi: 15 dicembre 2011
- B. Definizione criteri: 31 gennaio 2012
- C. Fase di valutazione *peer*: 30 novembre 2012
- D. Fase di valutazione diretta: 30 novembre 2012
- E. Rapporto finale GEV: 31 gennaio 2013

#### 4.4 L'ANVUR

- I. Nomina GEV: 30 novembre 2011
- II. Posizionamento internazionale SNR: 31 marzo 2013
- III. Rapporto finale ANVUR: 30 giugno 2013.

### 5. Il coordinamento della VQR 2004-2010

Fatta salva la collegialità delle decisioni strategiche all'interno del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, il coordinamento delle attività della VQR 2004-2010 di pertinenza dell'ANVUR è affidato a:

**Sergio Benedetto, coordinatore**

**Andrea Bonaccorsi, vice-coordinatore.**



## **Appendice I. Articolazione del rapporto di autovalutazione**

Il rapporto di autovalutazione, predisposto dal Nucleo interno di valutazione e convalidato dal Responsabile della struttura, deve essere articolato nelle sezioni seguenti, ciascuna delle quali contenente non più di 10.000 caratteri:

1. valutazione della metodologia adottata dalla Struttura per la selezione delle pubblicazioni ed eventuali confronti con il passato esercizio VTR 2001-2003;
2. valutazione dell'attività scientifica, inclusa una analisi per dipartimenti;
3. elementi di valutazione dell'impatto socio-economico delle attività di ricerca;
4. elementi relativi alla struttura manageriale e alle responsabilità di direzione, con specifico riferimento alla pianificazione strategica e ai piani di attuazione nel settore ricerca;
5. congruità e competenza delle risorse umane finalizzate alle attività di ricerca (anche in termini di formazione e aggiornamento);
6. mobilità e collaborazioni internazionali finalizzate alle attività di ricerca;
7. adeguatezza delle dotazioni strumentali e dei servizi finalizzati alle attività di ricerca;
8. capacità di attrarre, gestire e accedere a risorse umane, finanziarie e strumentali, finalizzate alle attività di ricerca;
9. principali punti di forza e di debolezza delle attività di ricerca e della loro gestione;
10. collegamento tra la valutazione dei risultati della ricerca e i processi decisionali interni utilizzati per l'allocazione delle risorse, anche con specifici riferimenti agli indirizzi assunti a seguito del VTR 2001-2003;
11. raccomandazioni e conclusioni.



## Appendice II. Criteri, indicatori e pesi per la valutazione delle strutture

### II.1 I criteri generali di area legati alla ricerca

La scelta degli indicatori di area legati alla ricerca si basa sull'adozione dei seguenti criteri generali applicati alle strutture:

1. Il peso maggiore è riservato alla qualità dei prodotti presentati
2. Il secondo criterio è legato alla capacità di attrazione di risorse esterne tramite il successo nei bandi competitivi per progetti di ricerca, siano essi nazionali (PRIN, FIRB, FAR, ASI, PNR,...) o internazionali (Programmi Quadro dell'Unione Europea, Ente Spaziale Europeo, NIH, ecc.).
3. Il terzo criterio è legato alla qualità dei prodotti associati ai soggetti valutati in mobilità
4. Il quarto criterio è legato alla capacità di istituire collegamenti internazionali nell'attività di ricerca, misurabile mediante:
  - 4.1 La mobilità dei ricercatori in entrata e in uscita
  - 4.2 Il numero di prodotti di ricerca eccellenti con almeno un coautore con afferenza ad un ente straniero
5. Il quinto criterio misura la propensione alla formazione per la ricerca, ed è legato al numero di ricercatori in formazione (studenti di dottorato, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc).
6. Il sesto criterio è legato alla propensione a utilizzare fondi propri, senza vincolo di destinazione, per finanziare progetti di ricerca interni o per il cofinanziamento di progetti risultati vincitori in bandi nazionali e internazionali.
7. Il settimo criterio è legato alla variazione nel tempo della *performance* relativa al criterio 1, misurata come differenza tra il risultato del VTR 2001-2003 e quello della VQR 2004-2010.

### II.2 Gli indicatori di area legati alla ricerca

Collegati ai sette criteri generali, si valuteranno i seguenti indicatori di area applicati alle strutture:

1. L'**indicatore di qualità** della ricerca (**IRAS1, peso 0.5**), misurato come la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area.
2. L'**indicatore di attrazione risorse** (**IRAS2, peso 0.1**), misurato sommando i finanziamenti ottenuti partecipando ai bandi competitivi elencati nel criterio corrispondente. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area.



3. L'**indicatore di mobilità (IRAS3, peso 0.1)**, misurato come la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati dal sottoinsieme (solo nel caso in cui esso sia composto da almeno due soggetti) dei soggetti valutati che, nel periodo 2004-2010, sono stati reclutati dalla struttura o in essa incardinati in una fascia o ruolo superiore.
4. L'**indicatore di internazionalizzazione (IRAS4, peso 0.1)**, misurato in termini di:
  - 4.1 Mobilità (espressa in mesi-persona) dei ricercatori in uscita e in entrata, inclusi i ricercatori ex DM 13.1.2001 e successive modificazioni e i ricercatori con chiamata diretta ex art. 1 comma 9 L.230/05 (vengono censiti ed inseriti nel computo solo i periodi di permanenza superiori a tre mesi continuativi).
  - 4.2 Somma delle valutazioni ottenute dai prodotti eccellenti con almeno un coautore con afferenza ad un ente straniero. I valori sono espressi come percentuale dei valori complessivi dell'Area.
5. L'**indicatore di alta formazione (IRAS5, peso 0.1)**, misurato dal numero di studenti di dottorato, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area.
6. L'**indicatore di risorse proprie (IRAS6, peso 0.05)**, misurato sommando i finanziamenti per progetti di ricerca derivati da risorse finanziarie della struttura senza vincoli di destinazione destinate al finanziamento di progetti di ricerca interni o per il cofinanziamento di progetti risultati vincitori in bandi nazionali e internazionali. Il valore è espresso come percentuale sul valore complessivo dell'Area.
7. L'**indicatore di miglioramento (IRAS7, peso 0.05)**, misurato come differenza della *performance* relativa all'indicatore IRAS1 ottenuta nella VQR 2004-2010 e quella ottenuta dall'analogo indicatore nel VTR 2001-2003.

### II.3 I Criteri e gli indicatori di struttura di “terza missione”

Oltre ai criteri di area, sembra opportuno tenere conto anche della propensione delle strutture all'apertura verso il contesto socio-economico, esercitata mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze.

I criteri riguardano attività a vocazione più tecnologica, quali l'attività di ricerca/consulenza conto terzi, l'attività brevettuale, la presenza di incubatori di imprese partecipati dalla struttura, il numero di “spin-off”, il numero di consorzi finalizzati al trasferimento tecnologico partecipati dalla struttura, e attività di trasferimento di conoscenze riferibili in particolare alle scienze umane, quali gli scavi archeologici, i poli museali, ecc.

Gli indicatori relativi alla prima tipologia di attività sono i seguenti:





- A. L'indicatore conto terzi (ITMS1, peso 0.2)**, misurato sommando gli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna acquisiti nel settennio 2004-2010
- B. L'indicatore brevetti (ITMS2, peso 0.1)**, misurato dal numero di brevetti concessi nel settennio 2004-2010 di titolarità/contitolarità della struttura
- C. L'indicatore spin-off (ITMS3, peso 0.1)**, misurato dal numero di spin-off accreditati presso la struttura ai sensi dei rispettivi regolamenti interni nel settennio 2004-2010
- D. L'indicatore incubatori (ITMS4, peso 0.1)**, misurato dalla presenza o meno di incubatori di imprese compartecipati dalla struttura
- E. L'indicatore consorzi (ITMS5, peso 0.1)**, misurato dal numero di consorzi e associazioni compartecipati dalla struttura che abbiano tra le loro finalità il trasferimento tecnologico.

Gli indicatori relativi al secondo tipo di attività sono i seguenti:

- F. L'indicatore siti archeologici (ITMS6, peso 0.1)**, misurato dal numero di scavi archeologici attivati dalla struttura nel settennio
- G. L'indicatori poli museali (ITMS7, peso 0.1)**, misurato dalla presenza o meno di poli museali gestiti o co-gestiti dalla struttura
- H. L'indicatore altre attività di terza missione (ITMS8, peso 0.2)** che non siano riconducibili ad attività conto terzi, misurato in base all'elenco di altre attività fornito dalle strutture.

Il valore degli indicatori è espresso come percentuale del valore complessivo nazionale.

#### **II.4 Il peso degli indicatori di area e di struttura**

La valutazione finale delle strutture riguarderà separatamente gli indicatori di area, opportunamente integrati per trasformarli in un indicatore unico riferito alla struttura, e gli indicatori di struttura di terza missione. Il confronto tra strutture per questi ultimi indicatori verrà effettuato tra strutture omogenee, tenendo conto della specificità delle varie aree rispetto all'attività di terza missione (differenze tra università "generaliste" e politecnici, ecc.).



## Appendice III. Criteri, indicatori e pesi per la valutazione dei dipartimenti

### III.1 Premessa

La valutazione dei dipartimenti, oltre a quella delle strutture, consente alle amministrazioni delle strutture di conoscere il contributo dei vari dipartimenti (o raggruppamenti equivalenti) che le compongono alla valutazione complessiva della struttura, in modo da tenerne conto nel modo che riterranno più appropriato nella distribuzione interna delle risorse.

Affinché ciò possa avvenire, tuttavia, è essenziale che la valutazione dei dipartimenti fotografi la composizione dipartimentale della struttura a conclusione dell'iter di approvazione dei nuovi statuti redatti dalle strutture in base alla legge n. 240 del 30 dicembre 2010. A tal fine, le strutture dovranno trasmettere all'ANVUR la composizione dei nuovi dipartimenti con i nomi dei soggetti valutati che ne fanno parte al 31 maggio 2012. L'ANVUR, utilizzando le valutazioni dei prodotti da parte dei GEV, e la loro attribuzione univoca ai soggetti valutati, ricostruirà gli indicatori di qualità dei prodotti e, ove possibile, di capacità di attrazione risorse di ogni dipartimento.

### III.2 I criteri generali di area legati alla ricerca

La scelta degli indicatori di area si basa sull'adozione dei seguenti criteri generali applicati ai dipartimenti:

1. Il peso maggiore è riservato alla qualità dei prodotti presentati
2. Il secondo criterio è legato alla capacità di attrazione di risorse esterne tramite il successo nei bandi competitivi per progetti di ricerca, siano essi nazionali (PRIN, FIRB, FAR, ASI, PNR,...) o internazionali (Programmi Quadro dell'Unione Europea, Ente Spaziale Europeo, NIH, ecc.)
3. Il terzo criterio è legato alla capacità di istituire collegamenti internazionali nell'attività di ricerca, misurabile mediante:
  - 3.1 La mobilità dei ricercatori in entrata e in uscita
  - 3.2 Il numero di prodotti di ricerca eccellenti con almeno un coautore con afferenza ad un ente straniero
4. Il quarto criterio misura la propensione alla formazione per la ricerca, ed è legato al numero di ricercatori in formazione (studenti di dottorato, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc).

### III.3 Gli indicatori di area collegati alla ricerca

Collegati ai quattro criteri generali, si valuteranno i seguenti indicatori di area applicati ai dipartimenti:



1. L'**indicatore di qualità della ricerca (IRD1, peso 0.5)**, misurato come la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area.
2. L'**indicatore di attrazione risorse (IRD2, peso 0.2)**, misurato sommando i finanziamenti ottenuti partecipando ai bandi competitivi elencati nel criterio corrispondente. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area.
3. L'**indicatore di internazionalizzazione (IRD3, peso 0.2)**, misurato in termini di:
  - 3.1 Mobilità (espressa in anni-persona) dei ricercatori in uscita e in entrata (vengono censiti ed inseriti nel computo solo i periodi di permanenza superiori a tre mesi continuativi)
  - 3.2 Somma delle valutazioni ottenute dai prodotti eccellenti con almeno un coautore con afferenza ad un ente straniero.I valori sono espressi come percentuale dei valori complessivi dell'Area.
4. L'**indicatore di alta formazione (IRD4, peso 0.1)**, misurato dal numero di ricercatori in formazione (studenti di dottorato, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc). Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area.

#### III.4 I criteri e gli indicatori di dipartimento di terza missione

Oltre ai criteri di area, sembra opportuno applicare ai dipartimenti gli indicatori della loro propensione all'apertura verso il contesto socio-economico, esercitato mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze.

Gli indicatori relativi sono i seguenti:

- A. L'**indicatore conto terzi (ITMD1, peso 0.3)**, misurato sommando gli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna acquisiti nel settennio 2004-2010
- B. L'**indicatore brevetti (ITMD2, peso 0.2)**, misurato dal numero di brevetti concessi nel settennio 2004-2010 di titolarità/contitolarità del dipartimento
- C. L'**indicatore spin-off (ITMD3, peso 0.1)**, misurato dal numero di spin-off attivati dai soggetti valutati del dipartimento nel settennio 2004-2010 accreditati presso il dipartimento ai sensi dei rispettivi regolamenti interni di struttura.
- D. L'**indicatore siti archeologici (ITMD4, peso 0.1)**, misurato dal numero di scavi archeologici attivati dal dipartimento nel settennio
- E. L'**indicatore poli museali (ITMD5, peso 0.1)**, misurato dalla presenza o meno di poli museali alla cui gestione collabora in modo strutturato il dipartimento
- F. L'**indicatore altre attività di terza missione (ITMD6, peso 0.2)**, misurato in base all'elenco di altre attività fornito dalle strutture e attribuibili al dipartimento.

National Agency for the Evaluation of  
Universities and Research Institutes



Agenzia Nazionale di Valutazione del  
sistema Universitario e della Ricerca

Evaluation of Research Quality



Valutazione Qualità della Ricerca

Il valore degli indicatori è espresso come percentuale del valore complessivo nazionale.

### **III.5 Il peso degli indicatori di area e di dipartimento**

La valutazione finale dei dipartimenti riguarderà separatamente gli indicatori di ricerca, opportunamente integrati per trasformarli in un indicatore unico riferito ai dipartimenti, e gli indicatori di dipartimento di terza missione.